

Dopo lo shopping Exprivia punta a Uk e Germania

L'ad Favuzzi: «Con le acquisizioni in Italia i target 2008 sono più vicini. Ora guardiamo all'Europa». Possibile anche una delocalizzazione produttiva nei Paesi dell'Est

JACOPO DETTONI

Concluso lo shopping in Italia, per Exprivia è tempo di guardare all'estero. Grazie a due colpi sul mercato nazionale (il 30 novembre è stato annunciato il closing delle acquisizioni di Svimservices e di Wel.Network), il gruppo di Ict pugliese vede a portata di mano i target per il 2008 annunciati nel 2006. Il management sta così pensando al nuovo piano di sviluppo triennale (sarà presentato nel primo semestre del 2008), che «avrà come principale obiettivo la crescita sul mercato europeo», ha commentato l'amministratore delegato Domenico Favuzzi in un recente incontro con la comunità finanziaria.

Il 2007 passerà agli annali come l'anno del giro di boa per Exprivia: il titolo è stato trasferito al segmento Star e il perimetro di consolidamento si è allargato grazie a importanti operazioni sul mercato nazionale. Sono state acquisite due società: Svimservices, specializzata nello sviluppo di software per l'amministrazione e la sanità pubblica, e Wel.Network, società più specificatamente dedita alla consulenza informatica. L'impatto sul conto economico del gruppo è di rilievo. «Il 2007 - spiega l'ad - dovrebbe chiudersi (il condizionale è d'obbligo in attesa della definitiva conversione dei bilanci delle acquisite ai principi Ias) con un valore della produzione di circa 88,5 milioni con un ebitda in aumento del 10 per cento. Ricordo che nel 2006 la sola Exprivia ha registrato un fatturato di 47 milioni. Siamo dunque in linea con i target 2008 già annunciati in precedenza: fatturato a 100 milioni di euro ed ebitda margin oscillante tra il 15% e il 16%». Una strategia che ha incontrato il pieno favore del mercato: da inizio anno, il titolo sta guadagnando infatti il 105,3%, collocandosi ai top delle performace 2007.

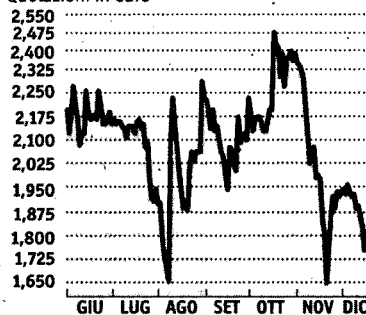
Quello su linee esterne non è stato peraltro l'unico sentiero di crescita intrapreso. Il gruppo si dedica non solo allo sviluppo di soluzioni informatiche proprietarie da proporre al mercato, ma anche alla prestazione di soluzioni su piattaforme altrui. In quest'ottica, sono stati consolidati i rapporti con Sap e Oracle, e «avviati programmi di partnership con Computer Associates e Cyber Arc, iniziative che hanno già raccolto un discreto successo tra i nostri clienti», rivela Favuzzi.

Se i frutti delle recenti operazioni avranno modo di manifestarsi appieno già dal 2008, le linee guida del nuovo piano industriale cominceranno a sortire i loro effetti solo dal 2009. «Fermo restando - prosegue Favuzzi - che nel 2008 saranno destina-

te molte energie al consolidamento del gruppo, daremo il via alla strategia di crescita oltreconfine. In quest'ottica, i nostri sforzi saranno rivolti all'ingresso nel mer-

Exprivia

Quotazioni in euro



cato di Paesi "consumatori" di soluzioni informatiche come la Gran Bretagna e la Germania. E man mano che questa strategia si dimostrerà virtuosa, potremmo pensare anche di diversificare parte della produzione sui mercati emergenti dell'Est Europa». Non va dimenticato che una maggiore penetrazione sul mercato continentale si configura anche come un passo inevitabile in vista della progressiva integrazione tra Borsa Italiana e Lse: «La fusione tra le due Borse ci offre la possibilità di essere parte del segmento a maggiore visibilità per le piccole e medie imprese. D'altro canto, ci costringerà a rincorrere la crescita nell'ottica della creazione di un eventuale Star "europeo"».

Un traino all'espansione continentale potrebbe infine offrirlo la Mifid. «Sulla carta, - conclude Favuzzi - l'entrata in vigore della direttiva comunitaria dovrebbe avere un buon impatto sul comparto. I tempi saranno lunghi (impatto rilevante dal 2008 in poi, ndr), ma sicuramente porterà a cambiamenti importanti nei sistemi informativi delle reti delle banche. E nonostante i fornitori americani mi sembrino per ora i meglio equipaggiati a cogliere le nuove opportunità, credo che la partita sia ancora da giocare. E si tratta di una partita molto interessante».